



Tribunale di Barcellona P.G.

Presidenza

A tutti i Magistrati ed al personale tutto in servizio presso
il Tribunale di Barcellona P.G.
la Sezione Distaccata di Lipari
l'Ufficio del Giudice di Pace di Barcellona P.G.
l'Ufficio del Giudice di Pace di Lipari
l'Ufficio del Giudice di Pace di Novara di Sicilia
l'Ufficio NEP di Barcellona P.G.

Ai tirocinanti in servizio presso il Tribunale di Barcellona P.G.

Al Responsabile dell'Agenzia Vigilanza Tirrena a r.l.
sua sede

Al Personale dell'Agenzia Vigilanza Tirrena a r.l.
addetto alla vigilanza

Al Responsabile della Coop Service F.M. Soc. Coop.
sua sede

Al Responsabile della Carpa Servizi Soc. Coop.
sua sede

p.c.

Al Sig. Presidente della Corte d'Appello
Messina

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Messina

Al Sig. Procuratore della Repubblica - Sede

Al Sig. Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Barcellona P.G.

Al Sig. Medico Competente

Al Sig. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Al Consiglio Superiore della Magistratura

Settima Commissione

settima-emergenzacovid@cosmag.it

Prot. 120

Oggetto: EPIDEMIA DA CORONAVIRUS 2019-nCoV
Raccomandazioni igienico-sanitarie

Barcellona P.G. 15/01/2021

In relazione alla prosecuzione delle attività giurisdizionali, nella permanenza delle condizioni emergenziali, facendo seguito alle precedenti comunicazioni periodiche, preso atto dell'aggravarsi

della situazione epidemiologica e della proroga del regime emergenziale operata con **prorogate con d.l. 14/01/2021 n. 2, allo stato, fino al 30/04/2021**, nonché del D.P.C.M. 18/10/2020, riepilogo, di seguito, alcune delle misure igienico-sanitarie da adottare nell'organizzazione del lavoro, conformemente a quanto previsto nel Documento di Valutazione dei Rischi elaborato dal Responsabile SPP.

Raccomando, in via generale, il rispetto assoluto delle misure di sicurezza, ed in particolare, il costante utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e la fissazione dei processi in presenza con idoneo scaglionamento da comunicare alle parti (per il processo civile) o al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati (per il processo penale).

In linea generale corre l'obbligo ribadire che, come ampiamente rilevato, si assiste ad una crescita dei contagi ormai apparentemente inarrestabile in assenza di misure rigorose e, dunque, ad un nuovo acuirsi della condizione emergenziale, con la conseguente necessità che tutte le misure prudenziali previste **vengano adottate con il massimo scrupolo**, onde evitare una ulteriore impennata dei contagi che, tra l'altro, potrebbe condurre ad un nuovo nefasto blocco delle attività.

1) uso delle mascherine

Coerentemente con le disposizioni legislative e regolamentari, è stato previsto l'obbligo di utilizzo di mascherina protettiva per tutto il personale degli uffici giudiziari e per tutta l'utenza. Si rammenta, in particolare, che l'utilizzo – corretto – della mascherina nei locali chiusi (oltre che, in determinate circostanze, anche all'aperto) è obbligatorio e la violazione è sanzionata con ammenda. Si rammenta, altresì, che “i parafiato trasparenti” che si posizionano davanti alla sola bocca nemmeno in deroga possono essere considerabili dispositivi di protezione individuale.

Non sussiste l'obbligo di indossare la mascherina per il personale ed i magistrati all'interno delle rispettive stanze, quando nelle stesse non sia previsto l'accesso al pubblico e **sempre che all'interno delle medesime stanze non siano presenti altre persone.**

Sussiste, invece, in generale l'obbligo di indossare la mascherina: in tutti i casi in cui il personale o i magistrati si intrattengano negli spazi comuni; per il personale che occupi postazioni destinate alla ricezione del pubblico; per il personale che occupi stanze in cui sono presenti più postazioni di lavoro. In tali casi le mascherine vanno indossate correttamente, coprendo bocca e naso, e non vanno mai rimosse, tanto meno per parlare.

Gli Uffici hanno ricevuto una dotazione di mascherine individuali. Attesa la natura contingenta delle forniture, saranno le segreterie a curarne la distribuzione al personale in base alle esigenze lavorative. Presso le medesime segreterie possono essere ritirati guanti monouso.

Sussiste, poi, l'obbligo di indossare la mascherina, o analogo strumento protettivo, per tutti, indistintamente, gli utenti degli Uffici Giudiziari, si tratti di avvocati o privati cittadini. Anche in questo caso la mascherina deve essere indossata continuativamente e correttamente,

con integrale copertura del naso e della bocca. La mascherina non deve mai essere rimossa, tanto meno nelle aule di udienza durante la discussione. La mascherina deve essere mantenuta anche dai testi durante l'esame.

In caso di violazioni si raccomanda di richiedere l'immediato intervento delle Forze dell'Ordine per l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge e per l'allontanamento degli avventori.

Detta richiesta deve essere avanzata anche nell'ipotesi in cui i soggetti, stupidamente, indossino la mascherina coprendo solo la bocca e lasciando libero il naso, o indossino la mascherina in maniera inadeguata, sì che la stessa non aderisca al volto.

Consegue che, ove sia riscontrata all'interno degli uffici la presenza di soggetti privi di mascherina o con mascherina indossata in maniera irregolare, gli stessi devono essere invitati a lasciare immediatamente gli uffici e deve essere allertato il personale di vigilanza ed il personale di pubblica sicurezza per gli interventi di competenza.

Allo stesso modo il personale addetto alla vigilanza deve impedire l'accesso ai locali per l'utenza e gli avventori privi di mascherina.

Si rammenta, inoltre, che la mascherina di protezione deve essere indossata in maniera continuativa, in modo da coprire la bocca ed il naso, ed in maniera che la stessa risulti aderente al viso.

Dovrebbe essere superfluo rammentare che il corretto impiego dello strumento di protezione individuale risponde non solo alla tutela del soggetto che indossa la mascherina, ma anche di tutti i potenziali interlocutori. Il non corretto impiego dello strumento di protezione individuale, dunque, non costituisce solo violazione della legge, ma è indice di stupidità e di mancanza di rispetto nei confronti della collettività.

Resta evidente che le mascherine non eliminano il rischio di contagio, pertanto il relativo impiego non esclude l'obbligo di adozione di tutte le ulteriori misure di sicurezza.

Si raccomanda ai magistrati di vigilare durante l'udienza affinché venga rispettato il predetto obbligo da parte di tutti i presenti, compresi avvocati, pubblico ministero, ausiliari e testi anche, e a maggior ragione, durante l'esame, evidenziando che l'omessa vigilanza integra essa stessa un illecito.

2) misurazione della temperatura

Su iniziativa della Procura Generale sono stati collocati, in corrispondenza degli ingressi del Tribunale, strumenti di rilevazione automatica della temperatura e dell'applicazione dello strumento di protezione individuale. Consegue che dovrà essere impedito l'accesso ai locali del Tribunale a tutti coloro nei cui confronti venga rilevata una temperatura superiore a 37,4 °C. In caso di insistenza il personale di vigilanza dovrà richiedere l'immediato intervento delle Forze dell'Ordine.

3) pannelli in plexiglass

Sono stati acquistati e collocati pannelli mobili in plexiglass. Questi devono essere impiegati – mediante collocazione sulle scrivanie, sugli scranni o sui banchi di lavoro – presso tutte le postazioni che implicano l’accesso al pubblico, per tutta la durata di apertura al pubblico, quando non possa essere garantito adeguatamente e continuativamente il distanziamento sociale. Trattandosi di schermi mobili, una volta cessato l’accesso del pubblico, gli stessi possono essere rimossi. Ulteriori pannelli potranno essere acquistati nelle prossime settimane, ove necessario e compatibilmente con le dotazioni economiche,

4) distanziamento sociale

Allo scopo di ridurre il rischio di contagio è obbligatorio mantenere **costantemente il distanziamento sociale**. Sarà, pertanto, necessario distanziarsi da qualsiasi interlocutore di almeno un metro. Allo stesso modo è fatto divieto di scambiare strette di mano, abbracci, baci, o qualunque altra forma di contatto fisico.

5) assembramenti

Non è consentito dare luogo ad assembramenti nelle stanze o negli spazi comuni. In caso di accesso al distributore delle bevande, deve essere mantenuto il distanziamento sociale e deve evitarsi lo scambio delle bevande.

In generale è vietato stazionare nei corridoi, di fronte alle aule, o alle stanze.

6) pulizia delle superfici e dei locali

Dal momento che, a quanto pare, il virus 2019-nCoV rimane attivo sulle superfici per un certo periodo di tempo, è opportuno procedere frequentemente alla igienizzazione delle superfici di lavoro mediante prodotti a base alcolica che sono stati resi disponibili presso gli uffici. **In ogni caso le imprese addette alle pulizie sono tenute, quotidianamente, alla accurata disinfezione delle superfici di lavoro, delle tastiere e dei mouse, dei microfoni collocati nelle aule di udienza, delle maniglie delle porte.** Eventuali inadempimenti dovranno essere tempestivamente segnalati per iscritto, onde consentire l’adozione dei provvedimenti conseguenziali.

Di seguito si riproduce tabella relativa alla persistenza delle particelle virali sulle varie superfici, quale risultante dalle valutazioni sperimentali, come diffusa dal Ministero della Salute.

Superfici	Particelle virali infettanti rilevate fino a	Particelle virali infettanti non rilevate dopo
carta da stampa e carta velina	30 minuti	3 ore
tessuto	1 giorno	2 giorni
legno	1 giorno	2 giorni
banconote	2 giorni	4 giorni
vetro	2 giorni	4 giorni
plastica	4 giorni	7 giorni
acciaio inox	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato interno	4 giorni	7 giorni
mascherine chirurgiche strato esterno	7 giorni	non determinato

È, pertanto, indispensabile che le imprese addette alla pulizia provvedano quotidianamente alla pulizia, mediante idonei prodotti con azione virucida autorizzati dal Ministero della Salute, sia dei piani di lavoro, che degli strumenti di lavoro quali mouse e microfoni, nonché delle maniglie delle porte e dei pannelli dei distributori di bevande.

7) lavaggio delle mani

Per le medesime ragioni di cui sopra è necessario procedere al frequente lavaggio delle mani mediante acqua e sapone, o mediante liquido igienizzante a base alcolica (minimo 60%). In mancanza di disinfezione delle mani, occorre evitare di toccare con le mani occhi, naso o bocca.

Diversi contenitori e distributori di liquido igienizzante sono stati già distribuiti presso le varie postazioni di lavoro. Nell'imminenza dell'esaurimento del liquido, dovrà richiedersi, presso la segreteria dei rispettivi uffici, l'integrazione della scorta. Piantane con diffusore di liquido igienizzante sono state collocate negli spazi comuni.

Si raccomanda di igienizzare le mani prima di azionare e dopo avere azionato pannelli o attrezzi di uso comune (p. es. il pannello dei distributori delle bevande, tastiere e mouse di uso non esclusivo, maniglie, ecc.).

8) arieggiamento dei locali

Tutti i locali devono essere continuamente arieggiati, garantendosi un costante ricambio dell'aria.

9) utilizzo dell'ascensore

E' sconsigliato l'impiego dell'ascensore. In ogni caso l'ascensore può essere utilizzato esclusivamente una persona per volta.

10) sintomi simil-influenzali

I magistrati ed il personale che dovessero avvertire sintomi simil-influenzali (tosse, starnuti o febbre) non devono presentarsi sul luogo di lavoro.

Alle persone che presentano evidenti sintomi simil-influenzali è inibito l'accesso agli Uffici.

La presenza all'interno degli Uffici di persone che presentino siffatta sintomatologia deve essere prontamente segnalata al personale di vigilanza ed al personale di pubblica sicurezza. Si rinvia, in proposito, al protocollo per la gestione degli eventi critici già ripetutamente diffuso.

La Procura Generale ha assicurato l'installazione di apparecchiature per la rilevazione della temperatura in corrispondenza degli accessi.

11) contatti con persone affette da 2019-nCoV

Chiunque dovesse avere contezza di avere avuto rapporti con persona affetta da 2019-nCoV, oltre a farne comunicazione alle Autorità Sanitarie, è tenuto a comunicarlo alla Dirigenza del rispettivo ufficio, evitando di frequentare il luogo di lavoro e ponendosi in "quarantena" volontaria. Si rinvia, in ogni caso, all'apposito protocollo eventi critici.

12) gestione delle udienze

Tutte le udienze, civili e penali, si terranno rigorosamente a porte chiuse. Conseguenze che nelle aule o nelle stanze di udienza potranno accedere, oltre, ovviamente, al giudice ed all'ausiliario, unicamente il pubblico ministero, i procuratori delle parti, le parti medesime e, quando prevista l'audizione, uno per volta, i testi o i consulenti. Qualunque altro soggetto dovrà essere senz'altro escluso dall'aula.

In tutti i casi in cui è consentito dalla normativa vigente, i Magistrati sono invitati a organizzare le udienze in forma cartolare, senza presenza di procuratori e parti.

In tutti i casi in cui ciò non è possibile, i Magistrati dovranno curare la fissazione dei procedimenti ad orario, rispettando gli orari di chiamata e raccomandando alle parti la puntualità, in modo da impedire la sovrapposizione di procedimenti e l'affollamento. L'ordine di chiamata per i procedimenti penali, come più volte ribadito, deve essere comunicato con congruo preavviso, a cura del giudice personalmente o della Cancelleria al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Barcellona P.G.

In proposito si fa rinvio a quanto già raccomandato con la nota del 16/10/2020 n. 2771.

Attesa l'estrema delicatezza del momento si raccomanda, per l'ennesima volta, di attenersi con il massimo scrupolo alle misure sopra elencate.

Copia della presente verrà diffusa periodicamente come promemoria.

il presidente
(Giovanni De Marco)
